
Segnalazioni faunistiche n. 142-146

142 - *Hydroporus limbatus* Aubé, 1838 (Coleoptera Dytiscidae)

FRANCISCOLO M.E., 1979 - Fauna d'Italia, XIV. Coleoptera Haliplidae, Hygrobiidae, Gyrinidae, Dytiscidae. *Calderini*, Bologna, 804 pp.

Bibliografia citata

ANGELINI F., 1984 - Catalogo topografico dei Coleoptera Haliplidae, Hygrobiidae, Dytiscidae e Gyrinidae d'Italia. *Memorie della Società entomologica italiana*, 61A (1982): 45-126.

NILSSON A.N., 2003 - Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Volume 1. *Apollo Books*, Stenstrup, 819 pp.

Reperti: Comune di Goro (Ferrara), Località Taglio della Falce. 19.VIII.2011, A. Pinna leg., 8 ess (7 ess Coll. Pinna, Verona, 1 es Coll. Pederzani, Ravenna).

Osservazioni: Prima segnalazione per l'Emilia Romagna e per il Nord Italia di specie già nota di alcune regioni dell'Italia Centro-meridionale, Sicilia e Sardegna. Specie segnalata precedentemente solo per il litorale tirrenico fino alla Toscana e per quello adriatico fino alla Puglia (ANGELINI, 1984)

La specie é segnalata, oltre che d'Italia, di Francia, Spagna, Portogallo e Nord Africa (NILSSON, 2003). Pertanto ha una diffusione atlanto-mediterranea da cui però venivano esclusi l'Asia minore e l'Alto Adriatico (FRANCISCOLO, l.c.).

Hydroporus limbatus Aubé, 1838 è legato ad ambienti litoranei dove vive nei fossati e negli stagni ad acqua salmastra. Nel sito di ritrovamento qui descritto, conviveva in alcuni fossati fittamente inerpati, con altri ditiscidi, in particolare con *Hydroglyphus geminus* (Fabricius, 1792), *Hygrotus (Coelambus) parallellogrammus* (Ahrens, 1812), *Rhantus (Rhantus) suturalis* (MacLeay, 1825), *Colymbetes fuscus* (Linnaeus, 1758) e *Hydaticus (Guignotites) grammicus* (Germar, 1827).

Alessandro Pinna
via Belvedere, 10
37131 Verona VR.
e-mail: ale_pinna@yahoo.it

143 * - *Eurythyrea micans* (Fabricius, 1794) (Coleoptera Buprestidae)

CURLETTI G., RASTELLI M., RASTELLI S. & TASSI F., 2003 - "Coleotteri Buprestidi d'Italia" CD-ROM. Museo Civ. di St. Nat. di Carmagnola (Torino), Progetto Biodiversità (Roma).

Bibliografia citata

CURLETTI G., RASTELLI M., RASTELLI S. & TASSI F., 2003 - "Coleotteri Buprestidi d'Italia" CD-ROM. Museo Civ. di St. Nat. di Carmagnola (Torino), Progetto Biodiversità (Roma).

GIOVAGNOLI G., STROCCHI A. & PAGLIALUNGA M., 2012 - Coleotteri della Regione Marche. Primo contributo alla conoscenza della coleotterofauna delle Marche. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 36: 159-184.).

GOBBI G. 1986 - Le piante ospiti dei Buprestidi italiani. Primo quadro d'insieme. *Fragmenta Entomologica*, 19: 169-265

Reperti: Comune di Verona, Località Montorio: 25.VII.2014, A. Pinna leg., 1 es ♀, 29 VIII 2014, A. Pinna leg., 1 es ♀, (entrambi in Coll. Pinna, Verona).

Osservazioni: Prima segnalazione per il Veneto. Specie a distribuzione W-mediterranea, in Italia risultava segnalata precedentemente per tutte le regioni tirreniche, Sicilia e Sardegna comprese, e per Umbria, Marche, Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia (CURLETTI et al., 2003; GIOVAGNOLI et al., 2012). Le segnalazioni per l'Emilia-Romagna sono molto recenti, presumibilmente si tratta di una specie la cui distribuzione è in espansione verso Nord/Nord-Est.

Eurythyrea micans (Fabricius, 1794) è una specie xilofaga, ospite secondario di alcune latifoglie: *Populus* sp, in primis, ma anche *Salix* ed *Eucalyptus* (GOBBI, 1986; CURLETTI et al., l. c.). La larva scava gallerie nell'alburno e nel durame del legno ed impiega tre anni a raggiungere lo stadio adulto (GOBBI, l. c.). I due esemplari in oggetto sono stati raccolti su di un grosso tronco di *Populus nigra* L., 1753 schiantato al suolo, dove presumibilmente stavano deponendo. Sullo stesso tronco, nelle settimane precedenti, erano state raccolte altre specie di buprestidi, in particolare: *Trachyteris picta decostigma* (Fabricius, 1787), *Dicerca* (*Dicerca*) *aenea aenea* (Linnaeus, 1766) e *Chrysobothris* (*Chrysobothris*) *affinis* (Fabricius, 1794).

Alessandro Pinna
via Belvedere, 10
37131 Verona VR.
e-mail: ale_pinna@yahoo.it

144* - *Lygistopterus sanguineus* (Linnaeus, 1758) (Insecta Coleoptera Lycidae)

BOCÁK L. & BOCÁKOVÁ M., 2006 - Icones Insectorum Europae Centralis. Coleoptera: Drilidae, Omalisidae, Lycidae & Lampyridae. *Folia Heyrovskyana*, Series B, 5: 1-9.

* Con asterisco le segnalazioni da località non romagnole.

Bibliografia citata

- AUDISIO P., LIBERTI G., NARDI G. & POGGI R., 1995 - Coleoptera Polyphaga VIII (Cantharoidea, Dermestoida). In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 53. *Calderini*, Bologna.
- BOCÁKOVÁ M. & BOCÁK L., 2007 - Catalogue: Family Lycidae Laporte, 1838 (pp. 211-224). In: LÖBL I. & SMETANA A. - Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Vol 4. Elateroidea, Derodontoidea, Bostrichoidea, Lymexyloidea, Cleroidea, Cucujoidea. *Apollo Books*, Stenstrup, 935 pp.
- CECCOLINI F., TERZANI F. & PAGGETTI E., 2014 - Contributo alla corologia dei Licidi italiani (Coleoptera: Lycidae). *Onychium*, 10 (2013): 119-126.
- FANTI F. & GIOVAGNOLI G., 2013 - *Lygistopterus anorachilus* (n. 134). Segnalazioni faunistiche n. 129-137. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 38: 233-234.
- FANTI F. & VITALI F., 2013 - *Lygistopterus anorachilus* Ragusa, 1883 (Coleoptera, Lycidae), morphological and faunistic remarks. *Atti della Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale in Milano*, 154 (1): 71-75.
- KAZANTSEV S. V., 2011 - An annotated checklist of Cantharoidea (Coleoptera) of Russia and adjacent territories. *Russian Entomological Journal*, 20 (4): 387-410.
- PALM T., 1951 - Die Holz- und Rinden-Käfer der nordschwedischen Laubbäume [De nordsvenska lövträdens ved- och barkskalbaggar]. *Meddelanden från Statens Skogsforskningsinstitut*, 40 (2), 242 pp.

Reperti: Abruzzo: Sorgente Tirino (AQ), 9.VI.1998, 2 ♂♂, leg. A. Petrioli, coll. F. Fanti; Capestrano (AQ) - Fiume Tirino, 4.VII.2014, 3 ♂♂ e 1 ♀, leg. A. Morelli & G. Giovagnoli, coll. F. Fanti; idem, 2 exx., coll. A. Morelli; idem, 2 exx., coll. G. Giovagnoli.

Osservazioni: Prima segnalazione per l'Abruzzo di specie largamente diffusa in Europa, Caucaso, Siberia e Turchia (BOCÁKOVÁ & BOCÁK, 2007; KAZANTSEV, 2011; FANTI & VITALI, 2013) e già nota delle seguenti regioni italiane: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Liguria, Toscana, Marche, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (CECCOLINI et al., 2014). Le larve si rinvencono sotto cortecce di alberi morti, ma la loro biologia è piuttosto controversa poiché sono state osservate nutrirsi sia di altri insetti (PALM, 1951) che di mixomiceti (AUDISIO et al., 1995). Come per l'affine *Lygistopterus anorachilus* Ragusa (FANTI & GIOVAGNOLI, 2013), gli adulti si rinvencono, talvolta in gran numero, da giugno a settembre, soprattutto su ombrellifere di zone umide e fresche. Gli esemplari citati sono stati catturati in volo e su infiorescenze di *Sambucus sp.* (Caprifoliaceae) in ambiente ripariale, lungo una strada brecciata costeggiante campi coltivati (osservazioni di A. Morelli e G. Giovagnoli), e su di un tronco di *Salix sp.* (Salicaceae), a due metri di altezza, mentre stavano apparentemente succhiando la linfa da una ferita dell'albero (osservazioni di A. Petrioli).

Alessio Morelli
via Martiri Ungheresi 22, I-65019 Pianella (PE)
e-mail: alessiomorelli89@libero.it

Giacomo Giovagnoli
via Girolamo Ginelli 25, I-60131 Ancona
e-mail: giagiul@libero.it
Andrea Petrioli
via Lauretana Antica 18/B, I-53041 Asciano (SI)
e-mail: andreapetrioli@alice.it
Fabrizio Fanti
via del Tamburino 69, I-53040 Piazze (SI)
e-mail: fantifab@alice.it

145* - *Apatura ilia* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (Insecta Lepidoptera Nymphalidae)

VILLA R., PELLECCIA M. & PESCE G.B., 2009 - Farfalle d'Italia. *Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna-Editrice Compositori*, 375 pp.

Bibliografia citata

RUFFO S. & STOCH F., 2005 - Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Ministero dell'Ambiente e Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 307 pp. più CD-Rom.

SFORZI A. & BARTOLOZZI L. (eds.), 2001 - Libro Rosso degli insetti della Toscana. *ARSIA, Regione Toscana*: 375 pp.

TEOBALDELLI A., 1976 - I Macrolepidotteri del Maceratese e dei Monti Sibillini (Appennino Umbro-Marchigiano). *Note ed Appunti sperimentali di Ent. Agr.*, 16: 81-346.

VAN SWAAY C., CUTTELOD A., COLLINS S., MAES D., LÓPEZ MUNGUIRA M., ŠAŠIĆ M., SETTELE J., VEROVNIK R., VERSTRAEL T., WARREN M., WIEMERS M. & WYNHOFF I., 2010 - European Red List of Butterflies. *IUCN & Publications Office of the European Union*, Luxembourg: X + 47 pp.

Reperti: Marche (Pesaro-Urbino), Fossombrone, loc. San Martino del Piano, fiume Metauro, SIC IT5310015 Tavernelle sul Metauro, N43.69688-E12.85134, 79 m s.l.m., habitat: filare di querce lungo strada distante circa 300 m dal corso del fiume, 17-31.VII.2014, 1 esemplare maschio catturato in trappola aerea innescata su quercia, raccolto e fotografato R. Fabbri; Marche (Pesaro-Urbino), Acqualagna, loc. Furlo, fiume Candigliano, SIC 5310016 Gola del Furlo, N43.63829-E12.71497, 213 m s.l.m., habitat: saliceto di riva presso la sponda fluviale, 13.VIII.2014, ore 10:44-11:00, 3 esemplari osservati R. Fabbri: 1 maschio catturato, fotografato e rilasciato (teste L. Gubellini); ibidem, VII.2013, osservato 1 esemplare maschio da Martini (dato tratto da <http://www.lavalledelmetauro.it/index.php/contenuti/funghi-flora-fauna/scheda/11975.html>); Marche (Pesaro-Urbino), Cagli, tra località Pianello e Secchiano, torrente Bosso, SIC IT5310017 Monte Nerone-Gola di Gorgo a Cerbara, N43.52585-E12.58413, 620 m s.l.m., habitat: saliceto di riva, 20.VIII.2014, ore 10:42, 1 esemplare maschio osservato e fotografato R. Fabbri; Marche (Ancona), vicino al Fiume Giano, 2011, foto M. Bondini, su <http://www.naturamediterraneo.com>; Marche (Macerata), Lago di Fiastra, 2009, foto S. Tito, su <http://www>.

naturamediterraneo.com; Marche (Macerata), foce Fiume Chienti, 2010, foto A. Morgutti, su <http://www.naturamediterraneo.com>.

Osservazioni: Prima segnalazione per le Marche. Non citata per la regione da TEOBALDELLI (1976). Gli esemplari osservati o catturati nel fiume Metauro e nel fiume Candigliano (bassa e media valle del Metauro) appartengono alla forma *clythie* Denis & Schiffermüller, 1775 di color arancio, mentre l'esemplare osservato nel torrente Bosso (alta vallata del Metauro) appartiene alla forma tipica, molto più scura.

Entità diffusa in Asia e Europa e presente nell'Italia settentrionale e centrale. Ben distribuita nel nord Italia, nel centro è nota per poche segnalazioni per il versante adriatico (Abruzzo (AQ), Assergi, Racheli et al., 1978 in RUFFO & STOCH, 2005; Abruzzo, provincia di Pescara, 5.IX.2013, foto M. Augelli, su <http://www.entomologiitaliani.net>), mentre è più diffusa nel versante tirrenico in particolare in Toscana, Umbria e Lazio (RUFFO & STOCH, 2005). Specie tendenzialmente igrofila, tipica di boschi ripariali planiziali, frequenta i boschi e le radure lungo i corsi d'acqua del piano basale e collinare fino ad un massimo di circa 900 metri di altezza. Le piante nutrici dei bruchi sono le foglie di vari salici e di pioppi (*Populus tremula*, *P. alba*, *P. nigra*).

Entità considerata a basso rischio di minaccia (Least Concern) dalla lista rossa europea IUCN (VAN SWAAY et al., 2010) ed è invece inserita come specie vulnerabile nell'allegato A della Legge Regionale 56/2000 della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001).

Roberto Fabbri
Museo Civico delle Cappuccine
via Vittorio Veneto, 1 - 48012 Bagnacavallo (RA)
e-mail: eco.fabbri@gmail.com

146 - *Myotis daubentonii* (Kuhl, 1817) (Mammalia Chiroptera Vespertilionidae)
AMORI G., ANGELICI F.M., FRUGIS S., GANDOLFI G., GROPPALI R., LANZA B., RELINI G. & VICINI G., 1993 - Vertebrata. In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana. *Calderini*, Bologna, 110: 66.

Bibliografia citata

- CASINI L. & GELLINI S. (eds.) 2008 - Atlante dei Vertebrati tetrapodi della provincia di Rimini. *Lithos Arti Grafiche*: 268-269.
- FORCONI P., CAROTTI G., FUSCO G., DI MARTINO V., FUSARI M., POLINI N. & PASCUCCI M.L., 2009 - Primi dati sulla chiroterofauna delle Marche centro-meridionali. In: DONDINI G., FUSCO G., MARTINOLI A., MUCEDDA M., RUSSO D., SCOTTI M. & VERGARI S. (eds.). Atti II Conv. Italiano Chiroteroteri. *Ed. Parco Reg. Gola della Rossa e Frasassi*: 99-102.
- SCARAVELLI D., 2012 - Chiroteroteri della Repubblica di San Marino. Rapporto 2010-11. Scritti, Studi e Ricerche di Storia Naturale della Repubblica di San Marino, Vol. III, *Centro Naturalistico Sammarinese*: 103-114.

Reperti: Sette esemplari catturati con retino in tunnel artificiale di circa 250 m sopra il piccolo corso d'acqua di Rio Re in località Gualdicciolo di Acquaviva, Repubblica di San Marino, a quota 140 m s.l.m., il 22/VII/2014.

Gli esemplari, 2 femmine adulte post-allattamento, 3 maschi adulti e 2 giovani dell'anno, erano parte di una colonia di circa 30/40 esemplari la cui presenza era stata segnalata già nell'estate del 2013 (S. Casali, *in verbis*) senza che fosse stata determinata la specie.

Documentazione fotografica e genetica in collezione Scaravelli e presso il Centro Naturalistico Sammarinese.

Osservazioni: *Myotis daubentonii* è presente in Europa (Corsica, Sardegna e Sicilia comprese) ed in Asia, sino alla Corea ed al Giappone, India e Cina. In Italia è segnalato in gran parte delle regioni, sebbene venga ritenuta una specie non comune. In Emilia-Romagna è segnalato in tutto il territorio e nelle Marche è di recente ritrovamento nel Pesarese (D. Scaravelli, ined.) e sul Tronto (FORCONI et al., 2009)

La specie è principalmente legata alle acque superficiali dove caccia le proprie prede, piccoli insetti, e si rifugia in piccole cavità prospicienti le acque, svernando poi in ipogei naturali ed artificiali. È segnalato dal livello del mare ad oltre 1.500 metri di altitudine.

Questo ritrovamento rappresenta la prima segnalazione della specie per il territorio della Repubblica di San Marino e la conferma di una colonia riproduttiva nel territorio riminese (cfr. CASINI & GELLINI, 2008; SCARAVELLI, 2012)

La segnalazione è frutto dell'attività di monitoraggio condotta dal Centro Naturalistico Sammarinese al fine di contribuire alla crescita delle conoscenze e delle attività di conservazione sui Chiroterteri nella Repubblica.

Sandro Casali
Centro Naturalistico Sammarinese, via Valdes De Carli 21
Borgo Maggiore, Repubblica di San Marino

Pamela Priori
Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente
Università di Urbino, Campus Scientifico, loc. Crocicchia 61029 Urbino

Giada Giacomini, Dino Scaravelli
Museo Ornitologico "F. Foschi", via Pedriali 12, 47100 Forlì